

II T – 12.3.2025

Antenne Meano, rimpallo tra Comune e Provincia



Fa discutere l'installazione di due antenne a Meano. L'individuazione di un sito adatto sembra essersi impantanata in un gioco di rimpalli istituzionali. Così Giulia Bortolotti, presidente di Circostrizione e candidata sindaca: «Avevamo chiesto un'assemblea pubblica e con urgenza. La Provincia ha risposto che non è stato depositato alcun progetto e l'unico ente che avrebbe portato avanti i sopralluoghi è il Comune». Secondo la Provincia, le interlocuzioni al momento sarebbero tra la società aggiudicataria del bando Pnrr e il Comune, riguardo all'individuazione di possibili siti per la collocazione degli impianti. La Provincia, è stato risposto, manda i propri tecnici a fare i sopralluoghi, ma il formale procedimento da parte degli operatori non è ancora stato avviato proprio perché si stanno

facendo preventivi confronti sul territorio. Un paradosso che si traduce in un'impasse per la Circoscrizione. «Non possiamo convocare un'assemblea pubblica se non abbiamo documenti ufficiali. Eppure, alla scorsa seduta, l'assessora Baggia aveva assicurato che se ne sarebbe tenuta una a breve. Ora invece scopriamo che non è possibile organizzarla proprio perché manca il progetto, e il tempo stringe» ha commentato Bortolotti.

Infatti se nel frattempo venisse formalizzato il deposito della richiesta di autorizzazione, si attiverebbe un iter di 60 giorni al termine del quale scatterebbe il silenzio assenso. «Questo significa che, senza una risposta esplicita, l'autorizzazione potrebbe essere concessa in automatico».

Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità un documento che chiede di indire l'assemblea pubblica non appena sarà depositato il progetto. L'arrivo delle antenne a Meano è stato annunciato a gennaio, quando il Comune ha informato la Circoscrizione dell'imminente richiesta di parere sull'installazione di due impianti destinati a migliorare la copertura nella zona di Gazzadina, Cortesano e Vigo Meano. L'amministrazione comunale aveva partecipato a una seduta del Consiglio, per scongiurare quanto accaduto a Montevaccino, quando per i tempi strettissimi del nuovo iter procedimentale i cittadini si erano trovati con il nuovo impianto senza preventiva informazione. Notizia di ieri, peraltro, è che i componenti del comitato di Montevaccino hanno deciso di ricorrere dal Consiglio di Stato.

Nel caso di Meano, le antenne sono due: una delle due strutture dovrebbe sorgere a Cortesano, lungo la strada per Val Calda, mentre per la seconda era stato prima individuato un terreno sotto la strada che scende da Vigo Meano e poi un'alternativa sopra Gazzadina, vicino al parco dei Cigoì. La prima proposta è stata bocciata dai tenici, la seconda dalla circoscrizione all'unanimità.

Autore: Serena Torboli